

SANITÀ. Ricerca Gastroenterite, ogni due ore un bambino è ricoverato

MILANO

Ogni due ore nei pronto-soccorso italiani è ricoverato un bambino con gastroenterite da rotavirus. È uno dei dati più significativi di un'indagine di Datanalysis, istituto di ricerca specializzato in temi della salute, su un campione di 500 genitori che hanno avuto il figlio ricoverato. I sintomi sono diarrea acuta, riscontrato nel 48% dei casi; grave debilitazione e disidratazione, 29%; vomito, 12%.

Nella maggioranza dei casi, rileva lo studio, i ricoveri avvengono nei primi 2 anni di vita, quando perdita di liquidi e sali minerali è significativa in rapporto al peso. L'indagine, presentata a Milano in un incontro promosso dalla multinazionale farmaceutica Gsk, GlaxoSmithKline, è stata commentata dagli specialisti Susanna Esposito, direttore della Clinica pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Milano e da Paolo Bonanni, docente di Igiene all'Università di Firenze, per i quali «ciò che più conta è il troppo limitato ricorso alla vaccinazione». Secondo lo studio, il 76% dei genitori non sa che esiste un vaccino orale protettivo e tra quanti lo sapevano, poco più di uno su tre non lo ha considerato «importante» perché non è obbligatorio; uno su quattro ha affermato di aver «paura» dei vaccini e nel 27% dei casi il problema sarebbe economico, perché il vaccino era disponibile solo a pagamento.

A fronte di questi dati, la vaccinazione ha «un rapporto costo/efficacia assolutamente favorevole», ha dichiarato la Esposito, «e va raccomandata. Dovrebbe essere offerta gratis e attivamente; l'ideale sarebbe farla eseguire dai pediatri di famiglia in occasione dei primi bilanci di salute. L'impatto positivo sul numero di casi e sull'assistenza sarebbe enorme».

In Sicilia e Calabria, regioni

che hanno implementato la vaccinazione, è stata riscontrata, secondo Datanalysis, una riduzione di casi e di ricoveri ospedalieri già dal primo anno di vaccinazione. In particolare, dopo 12 mesi di vaccinazione in Sicilia, pur con coperture vaccinali non elevate, si è registrata una riduzione superiore al 50% delle ospedalizzazioni nell'età più interessata alla vaccinazione: 0-11 mesi.

Oltre agli effetti sul benessere di bambini e famiglie, secondo un'analisi di Health Technology Assessment (QI-JPH - 2014, Volume 3, N. 7) la vaccinazione consente un risparmio al sistema sanitario. Ipotizzandone un'introduzione graduale con coperture crescenti dal primo al quinto anno, fino a coprire il 75% di nuovi nati (530mila in Italia), il risparmio dei costi diretti e indiretti ammonterebbe a quasi 10 milioni di euro. Le stime dicono che le gastroenteriti acute da rotavirus colpiscono ogni anno più di 400mila bambini sotto i 5 anni, con 240mila casi gestiti a domicilio, oltre 14mila ospedalizzazioni, e 8.000 infezioni a bambini già ospedalizzati e costretti a prolungare la degenza causa del rotavirus. •

